

## L'Altra Casa

Il 2 marzo, alla presenza di S.E. Cardinale Crescenzo Sepe, nella Chiesa di San Severo alla Sanità, si terrà l'inaugurazione de L'Altra Casa, uno spazio studiato per accogliere le mamme ed i bambini, un luogo di accoglienza per recuperare non solo l'aspetto urbanistico del quartiere ma soprattutto il suo tessuto sociale. Il Cardinale incontrerà i bambini e le loro mamme a cui sarà dedicata la casa (realizzata con il contributo della Compagnia di San Paolo, con gli arredi di IKEA e la fornitura di computer della IBM).

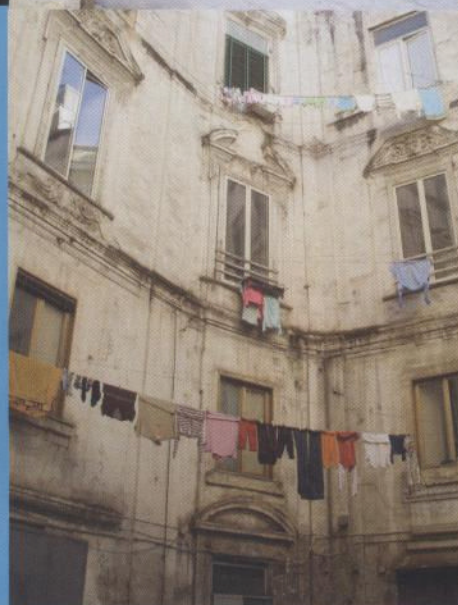
Napoli - Chiesa di San Severo alla Sanità  
Piazza S. Severo a Capodimonte, 14  
ore 17.30

*nelle foto alcune immagini del rione Sanità*

## Mission

Il simbolo della onlus è un vulcano che sorge da un globo, a testimonianza della volontà di raccogliere le energie dei napoletani e di coloro che portano Napoli nel cuore. Ovunque essi si trovino. Un'associazione volontaria, apartitica e senza fine di lucro che si impegna per il rilancio di Napoli, contro i soprusi, l'illegalità e la violenza, ispirandosi a valori precisi e condivisi:

- rispetto e centralità della persona, tutelando l'integrità fisica, morale e culturale della persona e della sua dimensione relazionale;
- correttezza, quale principio portante dei comportamenti e delle azioni di ogni membro dell'associazione;
- coerenza, nell'attività quotidiana verso la missione e i principi alla base dello Statuto;
- responsabilità, nei confronti della propria città e degli stessi cittadini di Napoli;
- onestà e legalità, nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti e dello Statuto associativo.



stiamo sviluppando tanti progetti per ridare giusto decoro al quartiere della Sanità, in primis, e dare degli spazi ludici a questi bambini." In tutta questa desolazione emerge che la più numerosa delegazione CONI a Pechino 2008 era composta da atleti campani e basta sfogliare un qualsiasi album Panini per leggere che tantissimi campioni di calcio sono nati nel napoletano. "Questo è tanto incredibile quanto fantastico - continua Albanese - e ti fa capire lo spirito napoletano, la voglia di emergere sempre e comunque nonostante le mille difficoltà. Si riesce a diventare campioni nonostante non si abbiano le minime e basilari strutture di Formazione. L'indole partenopea riesce a superare qualsiasi disagio. Quello che altrettanto mi colpisce e mi dis-

piace che il Paese del mare non riesca ad esprimere altrettanti campioni di Vela." Il lavoro della vostra Onlus è quotidiano, e fotografa con tanta passione la Napoli dei nostri giorni: che quadro emerge? "Che c'è tanto da lavorare, anche perché i tanti sforzi fatti negli anni addietro sono stati annullati dall'immagine negativa dei rifiuti che ha avuto delle ripercussioni devastanti sull'economia locale. Poi è arrivato il dramma della politica che si ripercuoterà per anni della gestione pubblica. E' sotto gli occhi di tutti, Napoli vive una crisi profonda che va ben oltre l'emergenza degli ultimi desolanti accadimenti. La situazione è fuori controllo e l'illegalità diffusa pregiudica qualsiasi prospettiva di svilup-

po economico. Le responsabilità sono, sia pur con pesi diversi, di tutti: dei governi che per anni hanno fatto finta di non vedere; del fallimento delle istituzioni locali e di un'intera classe politica; ma anche di buona parte della società civile, che si è spesso assuefatta a questa situazione. La parte sana della cittadinanza è scoraggiata e amareggiata, ma abbandonare Napoli vuol dire abbandonare la città più importante del Sud. Significa accettare il fatto che l'Italia resterà divisa in due." Vedere un futuro roseo è doveroso ed obbligatorio. L'Associazione onlus fa tanto per la città perché crede in una Napoli migliore dove debba scomparire il colore acro e nero del fumo dei rifiuti bruciati e riapparire il giallo del sole ed il blu del mare: Napoli è mille colori.